



ROSA D'ORO DELLA CRISTIANITÀ

Benedetto XVI ha conferito la Rosa d'Oro della Cristianità ad una Madonna nel Regno di Spagna

Il Santo Padre Benedetto XVI ha concesso la Rosa d'Oro alla Virgen de la Cabeza, patrona della Diocesi di Jaén, che diventa così l'unica immagine mariana nel Regno di Spagna ad aver ricevuto questa onorificenza pontificia. Si tratta di una pianta di rosa dorata con fiori, boccioli e foglie, collocata in un vaso d'argento in stile rinascimentale posto in un astuccio con lo stemma pontificio. Ha un'iscrizione in latino che dice: "Benedetto XVI. Rosa d'Oro. Per l'immagine della Beata Vergine Maria de la Cabeza, Patrona Celeste della Diocesi di Jaén. Concessione benignissima. 22 novembre 2009". La diocesi di Jaén celebrava allora l'Anno Giubilare in onore della sua patrona nel centenario della sua incoronazione canonica. E' il pellegrinaggio più antico della Spagna. La Virgen de la Cabeza è stata portata dal suo Santuario della Sierra Morena, ad Andújar, alla Cattedrale di Jaén dove è rimasta dal 14 al 22 novembre 2009. Il Vescovo, S.E.R. Mons. Del Hoyo, a nome del Pontefice, ha collocato la Rosa d'Oro ai piedi della Virgen de la Cabeza. In seguito, il simbolo è stato portato insieme all'immagine al Santuario del Cerro de la Cabeza.

Storia della Rosa d'Oro della Cristianità



La Rosa d'Oro è un riconoscimento papale a personalità cattoliche di spicco istituito da Papa Leone IX nel 1049. Il Papa benediceva prima di Pasqua, nella domenica *de Laetare*, le rose d'oro. Fino alla riforma della del 1968 esisteva l'incarico di Latore della Rosa d'Oro, affidato ad un Principe romano, che consegnava una rosa d'oro alle personalità o ai santuari a cui era indirizzata dal Papa.

Inizialmente la ricevevano Re e dignitari, come don Giovanni d'Austria dopo la vittoria a Lepanto, poi quasi esclusivamente Regine e altre dame illustri che si erano distinte per la difesa della Chiesa o dei più deboli, così come alle Chiese predilette e alle città amiche. Dopo il Concilio Vaticano II, l'onorificenza è diventata un dono dei Papi alla Madonna: da Paolo VI a Fatima nel 1965 e ad Aparecida (Brasile) nel 1967; da parte Giovanni Paolo II a Luján (Argentina) nel 1982; a Guadalupe; a Loreto; dell'Evangelizzazione a Lima (Perù) nel 1988; a Czestochowa (Polonia) nel 2006, ad Aparecida nel 2007, a Savona, Genova, Cagliari e Pompei nel 2008, a L'Aquila nel 2009 da parte di Benedetto XVI.

Sulla "Rosa d'Oro" esiste un racconto del XIX secolo dello spagnolo Leopoldo Alas (Clarín), basato su questo dono papale e sul furto che subì la chiesa di S. Maurizio e di S. Maria Maddalena a Hall, nell'Europa centrale, dove si custodiva una "rosa d'oro" (*gemacht vonn golde*, dice un codice antico), regalo di Papa

Leone X alla Chiesa in quella zona.

Secondo il racconto, la rosa venne rubata dalla chiesa da un giovane che voleva donarla alla dama di cui era innamorato. La donna, quando si rese conto della follia commessa dal ragazzo, si recò in pellegrinaggio a Roma per restituirla al Papa. Il Vescovo di Roma trattenne la rosa, tranquillizzò la ragazza e la rimandò nel suo paese con una generosa donazione per il viaggio e per quella chiesa. Anni dopo, la rosa arrivò come dono del Papa a Maria Blumengold, la dama che si era recata in pellegrinaggio a Roma.

L'ultima Regina a ricevere la Rosa d'Oro della Cristianità fu Elena di Montenegro.

Concessa il 7 marzo 1937 da Papa Pio XI, fu consegnata il 5 aprile successivo alla Regina d'Italia.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com